

COMUNICATO STAMPA

LO SVILUPPO SOSTENIBILE IN ABRUZZO SECONDO IL RAPPORTO TERRITORI 2023 DELL'ASVIS

L'Abruzzo, tra il 2010 e il 2022, mostra miglioramenti per agricoltura e alimentazione (Goal 2), salute (Goal 3), istruzione (Goal 4), imprese, innovazione e infrastrutture (Goal 9), economia circolare (Goal 12). Peggiora la situazione di povertà (Goal 1), acqua (Goal 6), vita sulla terra (Goal 15) e istituzioni (Goal 16).

Roma 13 dicembre 2023 – Una descrizione accurata dello sviluppo sostenibile in Abruzzo è stata fornita oggi dal Rapporto **“I territori e lo sviluppo sostenibile 2023”** dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) presentato presso il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL). Il Rapporto, giunto alla quarta edizione, analizza **il posizionamento, l'andamento nel tempo e la distanza di Regioni e Province autonome, Città metropolitane e Province rispetto agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030** delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals - SDGs*) sulla base di circa 100 indicatori statistici e affronta temi di grande rilievo e attualità per le **politiche territoriali**, tra cui: decarbonizzazione dei trasporti, dissesto idrogeologico e altri rischi (sismico, vulcanico, desertificazione, siccità, incendi ecc.), rigenerazione urbana, qualità dell'aria, infrastrutture, politiche abitative. Infine, il Rapporto analizza lo sviluppo dei territori italiani alla luce dei piani e degli investimenti già approvati e in cantiere, come il PNRR, i Fondi di coesione, il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC), la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, l'impegno delle 100 città europee per raggiungere la neutralità climatica nel 2030.

Di seguito alcuni dei risultati più significativi del Rapporto individuati tramite gli indici compositi che sintetizzano gli indicatori statistici di base.

ANDAMENTO DEI GOAL DELL'AGENDA 2030 NELLA REGIONE ABRUZZO

In Abruzzo tra il 2010 e il 2022 si registrano forti miglioramenti per due Goal (3 e 12):

- per la salute (Goal 3) si riduce la quota di persone che fanno uso abituale di alcol (-8,6 punti percentuali) e aumenta il numero di medici, infermieri e ostetrici (+1,6 ogni 1.000 abitanti tra il 2013 e il 2022);
- per il consumo e la produzione responsabili (Goal 12) aumenta la raccolta differenziata dei rifiuti (+36,5 punti percentuali) e si riducono sensibilmente i rifiuti urbani pro-capite (-46,3 kg pro-capite).

Un leggero miglioramento per tre Goal (2, 4, 9):

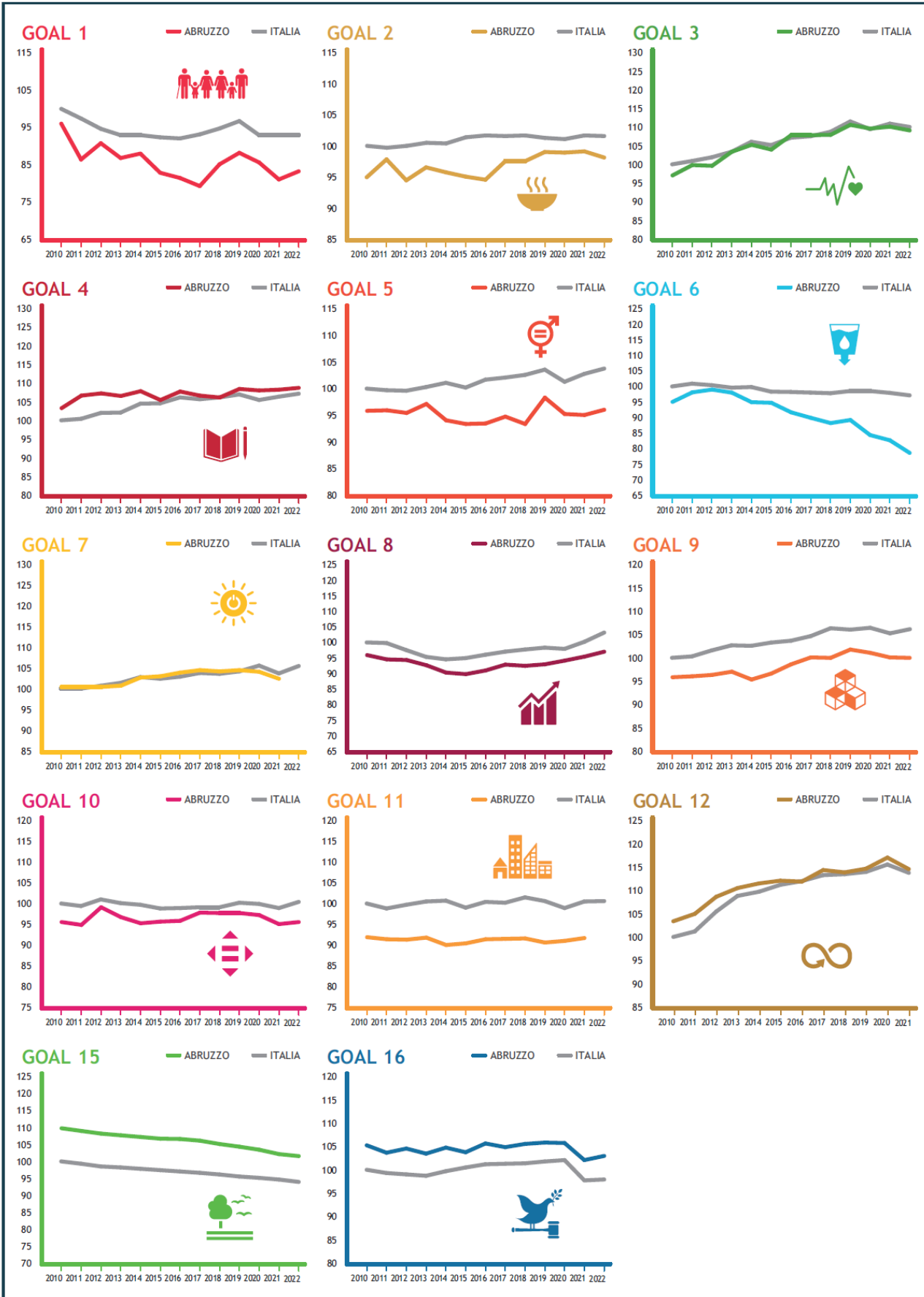
- per l'agricoltura e l'alimentazione (Goal 2) si incrementa la quota di agricoltura biologica (+6,9 punti percentuali tra il 2010 e il 2021) e il valore aggiunto per unità di lavoro in agricoltura (+23,8% tra il 2010 e il 2021);
- per l'istruzione (Goal 4) aumenta la formazione continua (+4,3 punti percentuali) ed la quota di alunni con disabilità nella scuola secondaria di primo grado (+1,0 punti percentuali tra il 2010 ed il 2021);
- per le imprese, innovazione e infrastrutture (Goal 9) aumentano le famiglie collegate alla banda larga (+37,4 punti percentuali) e le imprese con attività innovative di prodotto e/o di processo (+17,7 punti percentuali tra il 2010 e il 2020).

Un peggioramento per quattro Goal (1, 6, 15 e 16):

- per la povertà (Goal 1) peggiora la povertà assoluta a livello ripartizionale Sud (pari al 13,3% nel 2022);
- per l'acqua pulita e i servizi igienico sanitari (Goal 6) peggiorano tutti gli indicatori elementari, tra cui l'efficienza delle reti idriche (-17,5 punti percentuali tra il 2012 ed il 2020);
- per la vita sulla Terra (Goal 15) aumenta l'indice di copertura del suolo (da 103,1 nel 2012 al 106,7 punti nel 2022);
- per le istituzioni (Goal 16) truffe sono aumentate le truffe e frodi informatiche (+150,8% tra il 2010 ed il 2021) ed è diminuita la partecipazione sociale (+6,1 punti percentuali).

L'andamento della Regione sullo sviluppo sostenibile rispetto alla media nazionale

Regione Abruzzo - Indici compositi della Regione



I GOAL NELLE PROVINCE DELL'ABRUZZO

Per la Regione Abruzzo il Rapporto analizza il posizionamento delle singole Province rispetto al dato medio nazionale, evidenziando le differenze tra i territori.

I territori che presentano uno o più dei Goal analizzati con valori molto inferiori alla media nazionale sono:

- L'Aquila per acqua (G6) e imprese, innovazione e infrastrutture (G9). Inoltre, ha valori inferiori al dato nazionale per parità di genere (G5) e disuguaglianze (G10);
- Teramo per disuguaglianze (G10). Inoltre, ha valori inferiori al dato nazionale per lavoro (G8), imprese, innovazione e infrastrutture (G9) e vita sulla terra (G15). Ha valori superiori alla media per acqua (G6);
- Pescara per acqua (G6). Inoltre, ha valori inferiori al dato nazionale per parità di genere (G5). Ha valori superiori alla media per energia (G7);
- Chieti per parità di genere (G5), acqua (G6) e disuguaglianze (G10). Inoltre, ha valori inferiori al dato nazionale per lavoro (G8) e imprese, innovazione e infrastrutture (G9). Ha valori sopra la media nazionale per salute (G3) ed economia circolare (G12).

Indici compositi delle Province

SDG	AQ	TE	PE	CH
3 - Salute	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale
4 - Istruzione	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale
5 - Parità di genere	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
6 - Acqua	valore molto inferiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
7 - Energia	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale
8 - Lavoro	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
9 - Imprese, innovazione e infrastrutture	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
10 - Disuguaglianze	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
11 - Città e comunità sostenibili	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale
12 - Economia circolare	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale
15 - Vita sulla terra	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale
16 - Istituzioni	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale

■ valore molto superiore alla media nazionale

■ valore superiore alla media nazionale

■ valore in linea con la media nazionale

■ valore inferiore alla media nazionale

■ valore molto inferiore alla media nazionale

DIFFERENZE TRA DATO NAZIONALE E REGIONALE NELL'AVVICINARSI AGLI OBIETTIVI QUANTITATIVI

Si segnalano gli obiettivi quantitativi per i quali gli andamenti della Regione *si differenziano* dall'andamento nazionale nell'avvicinarsi agli obiettivi stessi nel breve periodo (3-5 anni).

Obiettivi quantitativi per i quali il territorio ha un andamento migliore di quello nazionale:

- riduzione del gap occupazionale di genere;
- riduzione dell'utilizzo di fertilizzanti in agricoltura non biologica;

- aumento dei posti-km offerti dal trasporto pubblico locale;
- riduzione dei superamenti del limite di PM10;
- aumento della quota delle aree terrestri protette.

Obiettivi quantitativi per i quali il territorio ha un andamento peggiore di quello nazionale:

- riduzione dell'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione;
- riduzione della quota di NEET;
- azzerare il sovraffollamento negli istituti di pena.